Coronavirus, Bassetti: “Il caso Genoa potrebbe rappresentare la Waterloo dei tamponi”

di **Redazione**

29 Settembre 2020 – 11:22

Genova. Il boom di contagi in casa **Genoa** “potrebbe rappresentare la ***Waterloo dei tamponi***“. È quanto scrive stamattina su Facebook Matteo Bassetti, primario di malattie infettive all’ospedale San Martino, dopo che ieri sera la società ha comunicato che oltre a Mattia Perin e Lasse Schöne altri 12 tra giocatori e membri dello staff sono risultati positivi al coronavirus.

“Dopo poche ore dall’esito di tamponi negativi per tutta la squadra si è assistito a **numerose positività con probabili conseguenze importanti sul futuro del campionato di serie A**“, osserva il medico. Questo perché “i tamponi possono dare, da una parte una **falsa patente di negatività** e di liberi tutti e dall’altra produrre un esercito di **positivi asintomatici**“.

Il rischio, secondo Bassetti, è quello di “far circolare **soggetti negativi al tampone** ma in fase di incubazione che trasmettono il virus e **chiudere in casa altri con tampone positivo** (o debolmente positivo) che non trasmettono a nessuno”.

La possibile soluzione? **“Occorre rimettere al centro la clinica fatta di segni e sintomi**, che unita alla virologia, rimane lo strumento migliore per la gestione di questa pandemia. D’altronde abbiamo sempre fatto così nella gestione delle malattie infettive”, conclude Bassetti.